

Letto, approvato e sottoscritto  
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare  
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

## PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014;

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico



## ESECUTIVITÀ'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

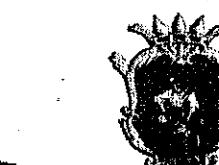
## ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSIONE all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico



**COMUNE DI AQUARA**  
Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 4545

Del 28 NOV. 2014

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Copia

N° 31 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Decreto Ingiuntivo del Consorzio Bacino SA/2, del Tribunale di Salerno. -

L'anno Due milaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.lio Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014      IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014      IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito **Brenca**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **4076** - del **28/10/2014**

## Su relazione del Sindaco

- In data 28.10.2014, con nota n° **4076**, il Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito Brenca, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente, peraltro già comunicato anche dal responsabile dell'Area Amministrativa e Contabile sig. Ascanio **Marino**, con nota n° **3532** - del **18.09.2014**;

### A tal fine si premette che:

- Con ricorso per decreto ingiuntivo n° **4061**, del **Consorzio Comuni Bacino Salerno 2**, a mezzo dell'avv. Gaspare **Salomone**, notificato il **05.10.2011** e, non opposto, il **Tribunale Civile di Salerno**, ingiungeva al Comune di **Aquara** di pagare in favore del **Consorzio** stesso, la somma complessiva di **Euro 40.590,53**, quale somma dovuta per il servizio di raccolta differenziata e quote consortili, oltre interessi e spese per **Euro 1.180,00**;
- Che il Comune di **Aquara** non si costituiva in giudizio e provvedeva nel corso degli anni, al pagamento della somma di **Euro 40.590,53** e, non anche della somma di **Euro 1.180,00**;
- Che in data 08.07.2014, l'avv. Gaspare **Salomone**, ha notificato atto di precezzo della somma di **Euro 1.180,00**, oltre a spese per copie decreto, notifica, richiesta copia decreto munito di formula, rinotificava decreto, compenso precezzo, **Cap 4% e Iva 22%**, per un totale complessivo di **Euro 1.671,88**;
- Che solo in data 18.09.2014, con nota prot. n° **3532**, del Responsabile dell'Area Amministrativa, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo in questa sede, dopo l'approvazione del bilancio **2014**, sul quale è stata appostata la somma necessaria;
- Che tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione Campania, con parere n° **213** - del **23.05.2013**;

## Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;

- Uditto l'intervento del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**:

*Anche qui valgono le stesse considerazioni di carattere generale da me fatte sull'argomento (relativo al debito di cui alla sentenza 775/2014).*

*Il Tribunale civile di Salerno decretava nel 2011 il pagamento di € 40.590,53 oltre le spese legali al Comune di Aquara. Il Comune a seguito della notifica dell'atto di precezzo effettuata in data 05/08/2013 ha pagato solo la sorte capitale, ossia € 40.590,53 e non anche gli interessi e le spese legali.*

*Di qui l'atto di precezzo dell'avvocato che ha comportato il pagamento complessivo di 1.681,88 di cui 471,00 per ulteriori spese legali che si sarebbe potuto evitare se l'ente avesse riconosciuto il debito noto durante l'esercizio 2013.*

*Anche qui il Sindaco nella sua relazione introduttiva cade dalle nuvole per farci capire che ne avrebbe preso cognizione solo in data 18.09.2014 con nota 3532 - la documentazione in atti lo smentiscono sonoramente.*

*Esprimo, come atto dovuto il mio voto favorevole con tutte le riserve innanzi espresse.*

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del **TUEL**;

- **Che** l'art. **194** del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- **Che** la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06** del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **Che** la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **Che** l'ente è stato notiziato in data 18.09.2014, con nota n° **3532** - del Responsabile dell'area amministrativa;

- **Che** in merito ai decreti ingiuntivi la Corte ha evidenziato che tali atti, pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della ratio a quelle disciplinate dall'art. **194** - del **TUEL**, n° **267/2000**;

- **Che** la fattispecie sopra indicata configura, dunque, l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. **a**) dell'art. **194** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, consente la legittimazione;

- **Che** la spesa in argomento comprende interessi legali e spese ;

- **Che** per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- **Che** nel caso di sentenza esecutiva e, dunque, di Decreto Ingjuntivo, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione cognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sezioni Riunite in sede consultiva – delibera n° **2/2005** - del 23.02.2015);

- **Che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile(il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso(sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente(Corte dei Conti – Sezione di Controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

- **Che** solo in data 18.09.2014, con la comunicazione da parte del responsabile dell'area amministrativa n° **3532**, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio **2014**, in data odierna, sul quale è stata appostata la somma necessaria;

- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione Campania, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

- **Che** pertanto, sul bilancio **2014**, è stata iscritta la somma di cui sopra, pari ad **Euro 1.671,88**;

- **Vista** la scheda descrittiva del debito e la relazione compilata dal Responsabile del Servizio;

- **Visto** il parere favorevole del revisore unico dei conti in data 29.10.2014;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. **49** - del **TUEL** sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;

- **Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto favorevole in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;

- **Visto** l'esito della votazione;

- **Presenti** n° 7, **Votanti** n° 7, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 7;

## Delibera

- 1)- **Di provvedere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del **TUEL** n° 267/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa , derivante dal Decreto Inguntivo non opposto e successivo atto di precesto;
- 2)- **Dare atto** che il responsabile del Servizio interessato ha già liquidato nel corso degli anni la sorta capitale di **Euro 40.590,53**, riconoscendone il dovuto per il servizio di raccolta differenziata e quote consortili ma non anche le spese e gli interessi contenuti nell'atto di precesto;
- 3)- **Dare atto** che, in base all'atto di cui sopra, la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;
- 4)- **Di provvedere** al pagamento della spesa di **Euro 1.671,88**, con imputazione sul codice d'intervento 1.01.02.08. - Cap. 137/3 – debiti fuori bilancio, Esercizio Finanziario 2014;
- 5)- **Di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica il provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura di cui sopra;
- 6)- **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della **Corte dei Conti**, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n° 289/2002;
- 7)- **Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, a seguito di istruttoria della **Corte dei Conti** della Campania;

## Il Consiglio Comunale

**Considerata** l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

**Visto** l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° 267 (TUEL) che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

**Con** il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

**Presenti** n° 7 – **Votanti** n° 7 – Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 7, Voti contrari n° 0 - Assenti n° 0;

## Delibera

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

